

l'animo suo gli fe' nascere la prima idea del suo *Cimitero di campagna*. Il duca di Graton gli accordò l'uffizio di professore di storia a Cambridge nel 1768. Convienne onorare di qualche stima la memoria di questo ministro, che *Junius* ha quasi renduta odiosa; giacchè nominò Gray a questo uffizio senza che lo avesse dimandato, ed unicamente per soccorrere un uomo di lettere di un'anima altera ed indipendente. Gray si diede a studi profondi per adempiere degnamente ad una tale carica onorevole al pari che lucrativa. Disponevasi a dare una nuova edizione di Strabone e Platon; coltivò molto felicemente la botanica e la storia naturale; e quando avea già ideato un'opera sulla storia della poesia inglese, rinunziò a tale fatica allorchè seppe che Warton si occupava di un'opera dello stesso genere, la quale rimase poi incompiuta. Gray, fornito di tutte queste cognizioni, era assalito da una specie di languore di spirito e di abbattimento nervoso, che permettevagli soltanto di rado di mandare a fine ciò a cui avea dato mano. Occupò la sua cattedra per poco tempo, e morì nel 1771, lasciando la ferma riputazione di un poeta sublime e di un uomo dabbene.